

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

VERTENZA EX ILVA - IL PUNTO

UN'ALTRA GIORNATA DI MOBILITAZIONE E PROTESTA DAVANTI I CANCELLI



E' necessario protestare e mobilitarsi, in maniera anche più incisiva e costante se necessario, perché un operazione come quella che riguarda il complesso siderurgico di Taranto e le conseguenze della stessa, relative a migliaia di lavoratori ed a una cittadinanza intera, non possono essere certo il sol frutto di accordi commerciali, o peggio, il paradosso della fusione tra due soggetti: uno il quale fino a qualche mese fa non voleva restare e l'altro costretto ad entrare. Dalla delicatezza di questa vertenza, è indiscutibile che operazioni così complesse non possono e non devono concludersi senza il preventivo coinvolgimento dei diretti interessati, i lavoratori. Le parole del Premier Conte in concomitanza della presentazione del rapporto Svi-mez, fanno il paio con le dichiarazioni dell'AD ArcelorMittal Italia Lucia Morselli, annunciando, di fatto, la conclusione imminente del negoziato tra le parti, che giunge in perfetta scia al modus operandi che ha visto dar vita (e morte), ad un accordo come quello dello scorso 4 marzo, fattivamente superato da questa nuova intesa.

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

VERTENZA EX ILVA	Pag.1
Il punto	Pag.2
LEONARDO SPA	
Mobilitazione dei lavoratori	Pag.3
Adesione Totale	
UILM NAZIONALE	
Non ci sentiamo vincolati da accordo AMI - Governo	Pag.4
RINNOVO CCNL	
positiva ripresa del confronto	Pag.5
Ma ancora distanti da richieste	
UILM PARI OPPORTUNITA'	
Giornata internazionale contro violenza sulle donne	Pag.6
EMERGENZA CORONAVIRUS	
Non trascurare allarme INAIL su morte e contagi sul lavoro	Pag.7
BACHECA CONFEDERALE	
Patto per la non discriminazione sui luoghi di lavoro	Pag.8
INPS EMERGENZA COVID-19	
Esonero contributi per i datori di lavoro che assumono	Pag.9
FONDO COMETA	
Elezioni dell'assemblea dei delegati 1 febbraio-2 marzo 2021	Pag.10

Segue a pagina 2 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

Da pagina 1

Tutto ciò lascia facilmente comprendere il come ed il perché la vertenza dell'ex Ilva non può e non deve essere il frutto di compromessi. Il sistema di regole introdotto attraverso l'accordo del 6 settembre 2018, che lo ricordiamo è stato ed è l'unico strumento che il sindacato riconosce, nondimeno è il frutto di un lungo e faticoso negoziato che non è stato e non è indolore, ma nello stesso tempo è il solo strumento che ci ha concesso di porre le dovute cautele agli effetti della cessione degli asset del gruppo Ilva. Inoltre nessuno può per presunzione, interesse o ignoranza, tralasciare il principio della condivisione sociale durante il referendum di approvazione, con il quale i lavoratori votanti a Taranto avallarono l'ipotesi con 6.452 voti favorevoli e 392 contrari 392, solo 12 gli astenuti. Nel gruppo i Sì furono 8.255 (92,82%) i contrari 596 (6,70%) e 43 (0,48%) gli astenuti.

Questo, più di ogni altra parola, serve molto bene a descrivere il quadro di intenti all'interno del quale la UILM affonda le proprie convinzioni rispetto alle motivazioni che ci hanno permesso di giungere ad una condivisione passata, rispetto ad un percorso che lega le ragioni sacrosante dell'ambiente e della messa in sicurezza degli impianti quelle dell'intangibile mantenimento dell'occupazione.

In ragione di tutto ciò, la struttura UILM nazionale e quella territoriale continueranno la propria azione in sintonia, affinché, anche e soprattutto nel nuovo assetto societario, che vede per la prima volta il co-investimento dello Stato e di un privato, si compia in maniera sostenuta e certa il processo di messa in sicurezza degli impianti unito al riammodernamento degli stessi, senza passare per il sacrificio di un solo posto di lavoro, che sia lavoratore sociale, degli appalti o di Ilva in Amministrazione straordinaria. Particolare riguardo a quest'ultima fetta di lavoratori, affinché nessuno pensi, neppure lontanamente, al poter rendere gli stessi avulsi dall'unico meccanismo condivisibile per la nostra Organizzazione, il Lavoro e un'occupazione sicura che non leda l'altrui principio. Non sottoscriveremo ipotesi di accordo che prevedano un solo esubero o l'incerta attuazione del processo di ambientalizzazione che deve, per quanto ci riguarda, fare da vessillo a questa città.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

LEONARDO SPA

MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI - ADESIONE TOTALE



Dopo la riunione del Consiglio di fabbrica del 23 novembre scorso e le assemblee svolte con i lavoratori nella giornata di ieri, prende piede l'iniziativa importantissima di protesta di oggi. Un forte impulso, per quanto attiene il sito di Grottaglie, resosi necessario per il forte clima di tensione e sfiducia che serpeggia insistente per le conseguenze dovute al calo di lavoro, in più le conseguenze della pandemia. Lo sciopero di oggi ha registrato e sta registrando la partecipazione dei lavoratori di Leonardo Grottaglie, in sit-in davanti ai cancelli con un'adesione prossima al 100%. Un risultato eccellente, che attraverso il consenso dei lavoratori ci permette di affermare con forza e, sempre maggior determinazione, l'interesse esclusivo per i lavoratori. Una condotta che mira a generare prospettiva e salvaguardia dell'intero patrimonio industriale che i lavoratori sentono proprio, poiché costruito e consolidato sapientemente e con sacrificio in questi lunghi anni. I numeri dell'adesione di oggi premiano la coerenza della nostra Organizzazione sul grido di allarme che per primi lanciammo, allorquando, va ricordato, furono in tanti a definirci visionari e perfino allarmisti. Attraverso la conferenza stampa odierna e le iniziative intraprese, abbiamo potuto ulteriormente trattare in fondo e denunciare, la gravità della situazione attuale causata dal vuoto lavoro strutturale che sta interessando lo stabilimento Leonardo di Grottaglie e del vertiginoso calo produttivo in costanza della mancanza di chiarezza sulle prospettive del sito grottagliese. Nelle intenzioni ed ulteriori azioni che da qui a breve si renderanno necessario intraprendere, la UILM ritiene fondamentale conoscere, per Grottaglie, le modalità di gestione dell'immediato futuro - che per quanto ci riguarda devono avere carattere solidaristico in ottica di una visione globale One Company - e quali sono i progetti di lavoro aggiuntivi che la Leonardo intende destinare allo stabilimento di Grottaglie per ovviare al problema generato (stando a quanto ha ufficializzato la committente Boeing nei propri piani industriali) dalla contrazione produttiva strutturale.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

UILM NAZIONALE

NON CI SENTIAMO VINCOLATI TRA ACCORDO ARCELOR MITTAL E INVITALIA

Oggi è una giornata importante perché i lavoratori dell'ex Ilva, nonostante le restrizioni dovute alla pandemia, hanno scioperato in massa in tutti gli stabilimenti per difendere il lavoro, la sicurezza, la salute e l'ambiente. L'ex Ilva rappresenta la vertenza madre non solo della siderurgia ma del futuro del nostro Paese. L'accordo del 6 settembre 2018, firmato al Mise dal Governo, ArcelorMittal e sindacati è stato disatteso per responsabilità sia dell'Esecutivo che della multinazionale e questo è insopportabile. Sia l'intesa del 4 marzo che quella del 30 novembre ci hanno visti solamente spettatori e per questo non ci sentiamo vincolati



in nessun modo. Vogliamo conoscere e discutere, senza accordi preconfezionati, del piano industriale e occupazionale, con l'imprescindibile salvaguardia sia dei dipendenti, che dei 1.700 in Ilva AS e quelli dell'indotto. Non firmeremo mai accordi che prevedono esuberi, riduzioni salariali e tempi lunghi per il piano industriale e ambientale - lo dichiara Rocco Palombella, Segretario Generale Uilm - al termine della conferenza stampa indetta dai Segretari Generali di **Fim - Fiom - Uilm** sulla situazione dell'ex Ilva.

Vogliamo garanzie chiare e immediate dal Governo sull'occupazione e sugli interventi che si vogliono mettere in campo. Questa vertenza va avanti dal 2012 e non si può perdere più tempo, i lavoratori e la città sono stremati - esorta. Vogliamo un piano che concili salute, lavoro e ambiente, che rispetti sia i diritti dei lavoratori che quelli dei cittadini di Taranto. Solamente con la riconciliazione tra fabbrica e città saremo in grado di costruire un futuro ecosostenibile e occupazionale dell'ex Ilva - prosegue. La prospettiva occupazionale dei lavoratori all'interno dell'ex Ilva è una cosa seria. Vogliamo il lavoro e non gli ammortizzatori sociali continua. Non possiamo fidarci a scatola chiusa dell'ingresso dello Stato nella società con ArcelorMittal, perché è lo stesso che ha gestito gli stabilimenti dal 2012 al 2018 con un fallimento sotto ogni punto di vista. Inoltre si rischia che l'ex Ilva venga strumentalizzata a fini politici tra le diverse fazioni presenti nella maggioranza. Serve univocità dal Governo e non dichiarazioni contrastanti e incompatibili - prosegue. Non accetteremo un accordo di prendere o lasciare, vogliamo dare il nostro contributo per rilanciare la più grande acciaieria d'Europa e salvaguardare la siderurgia italiana - conclude.



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

RINNOVO CCNL

POSITIVA RIPRESA TRATTATIVA MA ANCORA MOLTO DISTANTI DA RICHIESTE

VOGLIAMO IL CONTRATTO

E' sicuramente positiva la ripresa della discussione sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici che ha dato il via oggi alla seconda fase del confronto, dopo 50 giorni dall'interruzione del 7 ottobre. Per entrare nel merito del documento di Federmeccanica-Assistal ci sono quasi tutti i capitoli della nostra piattaforma, e questo vuol dire che c'è una base da cui partire, ma è chiaro che i 65 euro di incrementi salariali mensili, in cui solo l'Ipca alimenterà i minimi contrattuali, sono ben distanti dalla nostra proposta. Sia il merito che il metodo ci mettono ancora su distanze ampie, ma questo mi auguro possa far parte della trattativa.

Il contratto dei metalmeccanici è uno dei più importanti del sistema industriale, poiché mette insieme 9 importanti comparti per oltre 1 milione e 400mila lavoratori. In questa fase la responsabilità che tutti noi dobbiamo avere è appesantita dal macigno della pandemia, ma non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo, che è quello di salvaguardare il contratto nazionale e di conseguenza mettere al centro il lavoro, i lavoratori e le imprese. Solo così, uniti, riusciremo a ottenere risultati inimmaginabili come è stato nel 2016. Se nel 2016 abbiamo rinunciato a quote di salario reale, lo abbiamo fatto consapevolmente scegliendo di puntare su altri elementi fondamentali, come quello della sanità integrativa che in questa fase si è dimostrata indispensabile. Ma non possiamo pensare che questa sia la norma. I lavoratori devono aumentare la capacità di spesa per rimettere in moto l'economia del Paese.

Nei prossimi giorni, quindi, approfondiremo gli argomenti proposti da Federmeccanica-Assistal capitolo per capitolo per capire se e come si possono conciliare con la nostra piattaforma. Ci incontreremo di nuovo nei giorni 1, 2, 3 e 9 dicembre. Inizierà così il vero negoziato che, senza pregiudiziali, ci potrà portare al risultato e farà sì che il nostro rinnovo contrattuale lascerà il segno ancora una volta.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

UILM PARI OPPORTUNITA'

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

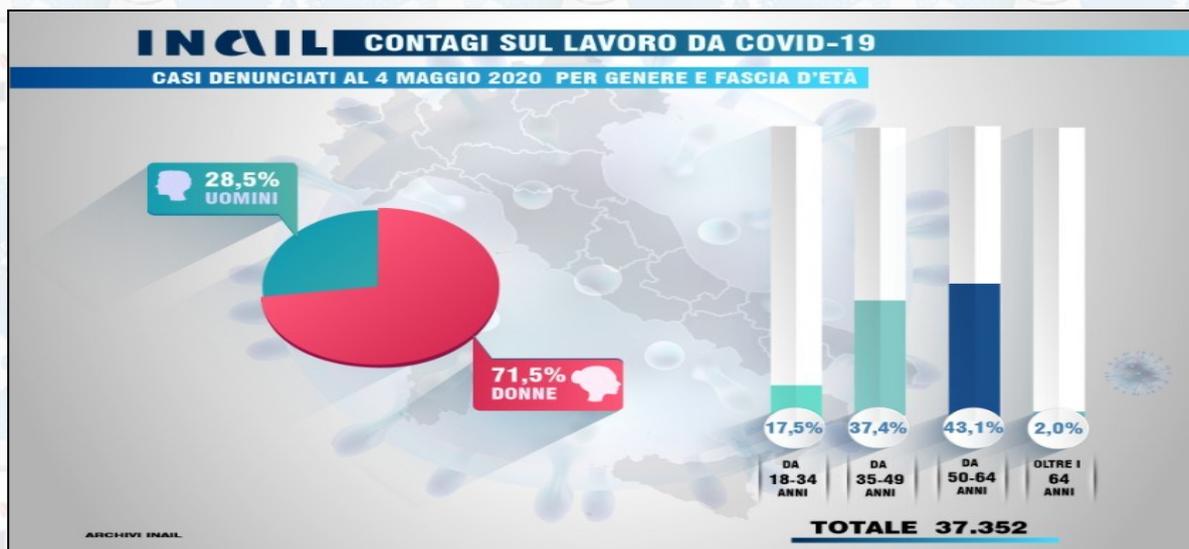


Il 25 novembre del 1960 nella Repubblica Dominicana furono uccise le tre **sorelle Mirabal**: Patria, Minerva e Maria Teresa, attiviste politiche, per ordine del dittatore **Rafael Leónidas Trujillo**. Quel giorno le sorelle Mirabal furono bloccate sulla strada da agenti del Servizio militare. Condotte in un luogo nascosto nelle vicinanze furono stuprate, torturate, massacrate a colpi di bastone e strangolate, per poi essere gettate in un precipizio, a bordo della loro auto, per simulare un incidente. La data prescelta ricorda il martirio delle Mirabal, riconosciute come esempio e simbolo di donne rivoluzionarie. Il 17 dicembre 1999 l'**Assemblea generale delle Nazioni Unite** ha designato la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** invitando i governi, le organizzazioni internazionali e le **ONG** ad organizzare in questo giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne. I numeri di oggi ci riportano purtroppo ad una triste realtà, sono 91 in Italia le donne vittime di omicidio nei primi dieci mesi del 2020, praticamente una ogni tre giorni, con un forte aumento di maltrattamenti in famiglia. Un trend che «può essere imputato alle misure di contenimento da lockdown che vedono situazioni di convivenza forzata». **La Violenza nei confronti delle donne** indica una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà nella vita sociale sia essa di natura pubblica, che vita privata e/o lavorativa. Le donne anche oggi dicono basta, con la forte convinzione che sia arrivato il momento di passare ai fatti più che alle parole. Il coordinamento delle pari opportunità insieme a tutte le donne lavoratrici, auspica che vengano messe in atto tutte le proposte presentate al parlamento che possano mettere la parola fine a tutte le violenze e discriminazioni di genere.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

EMERGENZA CORONAVIRUS

NON TRASCURARE ALLARME INAIL SU MORTI E CONTAGI SUL LAVORO



La seconda grave ondata di contagi non ha risparmiato nemmeno le lavoratrici e i lavoratori. A dirlo è il decimo report elaborato da Inail nel quale si osserva come, al 31 ottobre 2020, il 9,8% dei contagi nazionali - 1 su 10 - sia avvenuto in ambito lavorativo. E se a settembre si erano registrati 1.700 casi in più, ad ottobre l'incremento è stato notevolmente più preoccupante: 12mila nuove denunce di infezione da Covid-19 di origine professionale. Ad essere contagiate sul lavoro sono sempre di più donne - sette su 10 - e lavoratori o lavoratrici giovani, con un'età media di 47 anni appena. I settori più colpiti quelli della sanità e assistenza sociale, con il 69,8%, e dell'amministrazione pubblica, con l'8,7% delle infezioni denunciate.

Ma i dati più allarmanti riguardano soprattutto i casi di denunce di infortunio mortale che, ad ottobre, hanno raggiunto i 332 casi, un terzo di quelli totali denunciati all'INAIL. Sebbene sia oramai tristemente nota l'elevata percentuale di decessi che continua a colpire i settori della sanità (21,6%) e dell'amministrazione pubblica (10,2%) è impossibile non osservare il dato significativo riguardante sempre la gestione Industria e servizi e in particolare i settori delle attività manifatturiere, del trasporto e magazzinaggio, del commercio e delle costruzioni: quasi il 44,5% dei decessi si è registrato in questi settori.

Come Organizzazione, siamo convinti che non sia possibile trascurare in alcun modo questi dati. Dobbiamo, riportare l'attenzione sulla necessità di maggiori e più severi controlli alle attività produttive, sull'attuazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - aggiornato il 24 aprile - e sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione, a salvaguardia della tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori che, soprattutto in questa seconda grave andata di contagi, rischiano ogni giorno la loro vita sui luoghi di lavoro.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

BACHECA CONFEDERALE

PATTO PER LA NON DISCRIMINAZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO



Si è svolto oggi l'incontro in videoconferenza organizzato dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) con le Organizzazioni Sindacali e Datoriali per la sottoscrizione di un Protocollo di intesa finalizzato alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni in ambito lavorativo. L'ambiente di lavoro è uno dei principali luoghi in cui possono concretizzarsi il riconoscimento delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e delle competenze di tutti i lavoratori e le lavoratrici, l'effettiva e piena inclusione di tutte le persone indipendentemente dall'origine etnica o da altri fattori di discriminazione, anche con riferimento alla discriminazione multipla.

L'UNAR e le **Organizzazioni sindacali** e datoriali firmatarie del protocollo intendono lavorare in sinergia per promuovere e diffondere una cultura di integrazione, di inclusione e di promozione sociale, anche mediante iniziative comuni di informazione, formazione e sensibilizzazione.

In attuazione del Protocollo di intesa sarà istituita una Cabina di regia nazionale ad hoc, coordinata dall'UNAR, di cui faranno parte tutti i soggetti firmatari, per raccordare gli interventi in materia di non discriminazione nell'ambiente lavorativo, diffondere la conoscenza delle buone prassi già realizzate a livello nazionale e territoriale e promuovere nelle diverse realtà produttive le pratiche di diversity inclusion, favorendo nel mercato del lavoro l'instaurarsi di un proficuo clima aziendale che tenga nell'opportuna considerazione le esigenze connesse con le specificità dei lavoratori e delle lavoratrici. L'ambiente di lavoro può diventare così un'occasione importante per lo sviluppo di politiche di azioni positive di contrasto alle discriminazioni e di promozione della persona.

Hanno sottoscritto il Protocollo di intesa:

Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)

Organizzazioni sindacali: CGIL – CISL – UIL – UGL

Organizzazioni datoriali: CIA - CNA - COLDIRETTI – CONFAGRICOLTURA – CONFAPI – CONFARTIGIANATO — CONFCOMMERCIO - CONFCOOPERATIVE - CONFESERCENTI – LEGACOOP - CONFINDUSTRIA

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

INPS - EMERGENZA COVID-19

ESONERO DAL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI PER I DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO



L'INPS, con la [circolare n. 133 del 24 novembre 2020](#), fornisce le indicazioni relative all'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, ad eccezione del settore agricolo, per le assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con esclusione dei contratti di apprendistato e dei contratti di lavoro domestico, effettuate nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del decreto (15 agosto 2020) e sino al 31 dicembre 2020, di lavoratori che non abbiano avuto un contratto a tempo indeterminato nei sei mesi precedenti all'assunzione presso il medesimo datore di lavoro (articoli 6 del [decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126). Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, detto esonero trova applicazione anche in caso di trasformazione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuata nel medesimo arco temporale sopra individuato.

L'esonero, che ha una durata massima di sei mesi decorrenti dall'assunzione/trasformazione a tempo indeterminato, si configura quale tipico strumento di incentivo all'occupazione ed è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, nei limiti della contribuzione previdenziale dovuta.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del [decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104](#), l'esonero contributivo di cui al citato articolo 6 viene esteso alle assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali, effettuate nel periodo ricompreso tra il 15 agosto 2020 e il 31 dicembre 2020.

In tali ipotesi, l'incentivo ha una durata pari al periodo dei contratti stipulati, in ogni caso non superiore ai tre mesi. In caso di conversione dei predetti rapporti in contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, ultima parte, si applica il disposto di cui all'articolo 6, comma 3, in forza del quale l'esonero "è riconosciuto anche nei casi di trasformazione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in contratto di lavoro a tempo indeterminato successiva alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLVI – 27 novembre 2020

FONDO COMETA

ELEZIONI PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DI COMETA



Dal 1° febbraio 2021 al 2 marzo 2021 si terranno le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati di Cometa, l'organismo che ha il compito di nominare gli organi di direzione e controllo del Fondo che sovrintendono alla gestione dei tuoi soldi.

Oltre a ciò e per continuare ad offrire un servizio sempre migliore agli iscritti, è fondamentale la collaborazione di ognuno affinché la **UILM possa esprimere ed affermare la propria candidatura all'interno del Fondo Cometa**. Un ruolo importantissimo in quanto attraverso questo strumento poter puntualmente fornire un servizio ai lavoratori in linea con le crescenti esigenze e mutamenti legati al miglioramento del Fondo.

Cometa offre agli aderenti la possibilità di partecipare a questo **importante momento di democrazia**, votando una delle liste candidate.

Le elezioni coinvolgeranno sia i lavoratori iscritti a Cometa sia le aziende associate e prevedono l'elezione di 90 delegati: 45 in rappresentanza dei lavoratori associati e 45 in rappresentanza delle aziende associate.

- ⇒ **Se hai smarrito o non ricordi la PASSWORD per accedere alla tua Area Riservata clicca [qui](#)**
[Guarda il tutorial](#)
- ⇒ **Se hai smarrito o non ricordi il tuo CODICE ADERENTE clicca [qui](#)**
[Guarda il tutorial](#)

Le elezioni avverranno attraverso il voto elettronico, per cui i lavoratori e le aziende aderenti potranno eleggere i propri rappresentanti all'Assemblea dei Delegati **esclusivamente accedendo al sito del Fondo**, nella **sezione riservata** con la propria password, secondo le modalità che saranno fornite almeno un mese prima della data prevista per le elezioni. La UILM aggiornerà e fornirà indicazioni sulla modalità di svolgimento del voto, nel frattempo, **ti invitiamo a recuperare le credenziali per accedere all'[Area Riservata del sito](#)**.